

BOLLETTINO

DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI VIGILANZA SULLE RADIODIFFUSIONI	Pag. 1
COMMISSIONI RIUNITE (IX e XIII):	
In sede legislativa	» 1
AFFARI COSTITUZIONALI (I):	
In sede referente	» 3
AFFARI INTERNI (II):	
In sede referente	» 4
In sede legislativa	» 4
BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V):	
In sede referente	» 7
LAVORI PUBBLICI (IX):	
In sede legislativa	» 9
TRASPORTI (X):	
In sede legislativa	» 10
In sede referente	» 11
INDUSTRIA (XII):	
In sede legislativa	» 11
LAVORO (XIII):	
In sede legislativa	» 12
IGIENE E SANITÀ (XIV):	
In sede legislativa	» 13
CONVOCAZIONI	» 14
RELAZIONI PRESENTATE	» 20

COMMISSIONE PARLAMENTARE di vigilanza sulle radiodiffusioni.

MERCOLEDÌ 20 DICEMBRE 1967, ORE 11. —
Presidenza del Presidente DELLE FAVE.

Il Presidente ragguaglia la Commissione sui lavori del Comitato ristretto nominato per

lo studio della formazione del calendario di *Tribuna Politica* e *Tribuna Elettorale* per il 1968.

Dopo aver esposto le conclusioni alle quali il Comitato suddetto, dopo varie sedute, è pervenuto e dopo aver fatto cenno delle osservazioni emerse dai vari componenti il Comitato medesimo, apre la discussione generale sui lavori di cui sopra.

Dopo l'intervento del deputato Cottone il Presidente rinvia il seguito della discussione alla seduta di domani 21 dicembre 1967, ore 11, essendo in corso in Assemblea importanti dichiarazioni politiche del Ministro della difesa.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,30.

LAVORI PUBBLICI (IX) e LAVORO (XIII) Commissioni riunite.

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 20 DICEMBRE 1967, ORE 9. — *Presidenza del Presidente ALESSANDRINI*, indi del *vicepresidente CURTI IVANO*. — Intervengono il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, De' Cocci e il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale, Martone.

PROPOSTE DI LEGGE:

AMENDOLA PIETRO ed altri: « Modifiche ed integrazioni alla legge 14 febbraio 1963, n. 60 » (3819);

BARBI ed altri: « Modificazioni ed integrazioni dell'articolo 6 della legge 14 febbraio 1963, n. 60, concernente la liquidazione del patrimonio edilizio della Gestione INACasa e dell'articolo 40 del decreto del Presidente della Repubblica 11 ottobre 1963, numero 1471, concernente il Regolamento di attuazione della legge medesima » (4178).

Il Relatore per la IX Commissione, Ripamonti, riferisce sulle due proposte di legge e sul testo unificato elaborato da un Comitato ristretto, proponendo alcuni emendamenti al testo stesso da lui presentati insieme al deputato Amendola Pietro.

Dopo interventi del deputato Amendola Pietro, del Relatore Ripamonti e del Sottosegretario Martone, La Commissione approva le due proposte di legge in un testo unificato e con il titolo: « Modifiche ed integrazioni della legge 14 febbraio 1963, n. 60, concernente la liquidazione del patrimonio edilizio della Gestione INA-Casa e istituzione di un programma decennale di costruzione di alloggi per lavoratori, e del decreto del Presidente della Repubblica 11 ottobre 1963, n. 1471, contenente il regolamento di attuazione della legge medesima ».

L'articolo 1 viene approvato nel testo dell'articolo 1 della proposta di legge n. 4178, con due emendamenti proposti dal Comitato ristretto e relativi alla determinazione della quota di spese generali e di amministrazione.

I successivi articoli vengono approvati nel seguente testo proposto dal Comitato ristretto, con gli emendamenti ad esso proposti dal Relatore e dal deputato Amendola Pietro:

ART. 2.

È in facoltà degli Istituti autonomi per le case popolari e degli altri enti proprietari di delegare, per singoli fabbricati, su richiesta della maggioranza degli assegnatari, l'amministrazione e la manutenzione degli alloggi in locazione semplice, ad essi trasferiti in proprietà ai sensi dell'articolo 4 della legge 14 febbraio 1963, n. 60, ad una rappresentanza degli assegnatari stessi.

Si applicano in tal caso le disposizioni di cui all'articolo 1 della presente legge.

ART. 3.

All'articolo 40 del decreto del Presidente della Repubblica 11 ottobre 1963, n. 1471 è aggiunto il seguente comma:

« I Comitati provinciali possono chiedere e fornire notizie agli Istituti autonomi per le case popolari in merito all'andamento della gestione amministrativa degli alloggi trasferiti in proprietà agli Istituti stessi ai sensi della legge 14 febbraio 1963, n. 60 ».

ART. 4.

È in facoltà degli Istituti autonomi per le case popolari e degli altri Enti, di concedere,

ai sensi dell'articolo 4 della legge 14 febbraio 1963, n. 60, a richiesta degli interessati, la rateazione fino a 30 anni, a partire dalla data della prima assegnazione, del pagamento degli alloggi assegnati con patto di futura vendita o in proprietà con ipoteca locale. In tal caso l'assegnatario dovrà corrispondere l'interesse del 5 per cento scalare sulla quota di capitale corrispondente alle ultime cinque annualità.

ART. 5.

Dopo il secondo comma dell'articolo 29 della legge 14 febbraio 1963, n. 60, è aggiunto il seguente comma:

« È fatta salva la facoltà degli assegnatari degli alloggi realizzati dalla Gestione INA-Casa di cedere, senza i vincoli di cui al comma precedente, gli alloggi assegnati in proprietà con garanzia ipotecaria ad altro lavoratore che abbia pagato un'intera annualità di contributo e che non abbia avuto in assegnazione alcun alloggio costruito con il concorso o il contributo dello Stato ».

ART. 6.

Il secondo comma dell'articolo 35 della legge 14 febbraio 1963, n. 60, è sostituito dal seguente:

« Entro i termini e secondo le modalità che saranno stabilite dalle norme di attuazione della presente legge, la Gestione case per lavoratori provvederà alla cessione delle proprietà immobiliari diverse dagli alloggi già della Gestione INA-Casa, fatta eccezione degli edifici destinati ai centri sociali realizzati ai sensi della legge 28 febbraio 1949, n. 43, i quali sono ceduti in uso all'Ente convenzionato per l'attuazione del servizio sociale ».

Il Sottosegretario Martone, a nome del Governo, dichiara quindi di accettare i seguenti tre ordini del giorno, presentati dai deputati Ripamonti ed Amendola Pietro.

Ordine del giorno n. 1.

Le Commissioni Lavori pubblici e Lavoro e previdenza sociale della Camera dei deputati,

premesso:

che numerosi assegnatari di alloggi realizzati dalla Gestione INA-Casa hanno richiesto alla « Gescal » di conseguire la proprietà degli alloggi a condizione che vengano preventivamente eseguiti i lavori indispensabili

per mettere gli alloggi stessi in condizioni di buona abitabilità;

che non meno numerosi sono gli alloggi che dovranno essere trasferiti in proprietà degli IACP i quali necessitano di analoghi lavori;

constatato:

che in alcune località esiste una diffusa morosità degli assegnatari a causa delle gravi deficienze, tuttora non sanate, esistenti nei loro alloggi;

che alcuni IACP sono restii a ricevere in proprietà della « Gescal » ai sensi dell'articolo 4 della legge 14 febbraio 1963, n. 60, gli alloggi a causa delle deficienze in essi esistenti che danno luogo a innumerevoli contestazioni e a conseguenti fenomeni di morosità da parte degli assegnatari;

invitano il Governo:

a sollecitare la « Gescal » a provvedere urgentemente alla esecuzione delle opere di manutenzione straordinaria e di quelle integrative ritenute tecnicamente indispensabili, anche se non previste nei progetti originari, per gli alloggi che debbono essere trasferiti in proprietà dei singoli assegnatari o degli Enti, e ciò al fine di conseguire rapidamente la liquidazione del patrimonio edilizio della Gestione INA-Casa.

Ordine del giorno n. 2.

Le Commissioni lavori pubblici e lavoro e previdenza sociale della Camera dei deputati, premesso

che soltanto nel 1966 la « Gescal » ha dato applicazione all'articolo 37 della legge 14 febbraio 1963, n. 60, condizionando la concessione del beneficio di cui al citato articolo 37 a una domanda da parte degli assegnatari interessati, intesa ad ottenere la proprietà legale ipotecata dell'alloggio, domanda che doveva essere presentata entro il 30 settembre 1966,

che a causa della insufficiente pubblicità data alla decisione di cui sopra nonché dei termini ravvicinati per la presentazione della domanda (termini che oltretutto decorrevano nella stagione estiva) parte degli assegnatari interessati non hanno potuto presentare la domanda stessa entro il 30 settembre 1966;

invitano il Governo

a sollecitare la « Gescal » a riaprire i termini per le domande in questione.

Ordine del giorno n. 3.

Le Commissioni lavori pubblici e lavoro e previdenza sociale della Camera dei deputati, premesso che gli assegnatari di alloggi realizzati dalla Gestione INA-Casa possono avvalersi della facoltà di richiedere agli IACP i benefici di cui al Titolo I della legge 14 febbraio 1963, n. 60, soltanto a partire dalla data di trasferimento in proprietà degli IACP stessi degli alloggi non richiesti in proprietà immediata alla « Gescal » entro il termine di cui al primo comma dell'articolo 4 della legge 14 febbraio 1963, n. 60;

constatato che sono trascorsi ormai tre anni dal termine di cui sopra senza che tale trasferimento in proprietà si sia verificato,

invitano il Governo:

1) a sollecitare la « Gescal » ad accelerare le operazioni relative al trasferimento in proprietà in questione;

2) a predisporre affinché gli IACP ricevano ed istruiscano le domande degli assegnatari intese ad ottenere i benefici di legge, fermo restando che la decorrenza dei 5 anni di cui al sesto e settimo comma dell'articolo 6 della legge 14 febbraio 1963, n. 60, inizierà legalmente a partire dal richiamato trasferimento degli alloggi in proprietà degli IACP;

3) ad esaminare preventivamente la possibilità che la « Gescal » tuttora proprietaria degli alloggi in questione, deleghi legalmente gli IACP a definire, anche in suo nome e per suo conto, le domande in questione.

Il provvedimento viene quindi votato dalle Commissioni a scrutinio segreto al termine della seduta ed approvato.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10.

AFFARI COSTITUZIONALI (I)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 20 DICEMBRE 1967, ORE 11. — *Presidenza del Presidente BALLARDINI.* — Interviene il Ministro segretario di Stato, Bertinelli.

PROPOSTA DI LEGGE:

COLLEONI ed altri: « Ammissione ai concorsi delle ferrovie dello Stato del personale esonerato dalle ferrovie secondarie gestite in regime di concessione » (*Parere alla X Commissione*) (4438).

Su proposta del Presidente Ballardini e dopo interventi dei deputati Lizzadri, Tozzi

Condivi e Pitzalis, la Commissione esprime parere favorevole con osservazioni all'articolo 2.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,15.

AFFARI INTERNI (II)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 20 DICEMBRE 1967, ORE 11,20. — *Presidenza del Presidente SULLO.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'interno, Gaspari.

PROPOSTA DI LEGGE:

ARNAUD ed altri: *Revoca del sindaco, del presidente della provincia e degli assessori comunali e provinciali* » (4177).

Riferisce brevemente il relatore Mattarelli, il quale espone i motivi di opportunità che consigliano l'estensione dell'istituto della revoca, ora prevista per il sindaco, al presidente della provincia e agli assessori comunali e provinciali.

Conclude proponendo di deliberare la richiesta di trasferimento in sede legislativa, riservandosi in quella sede di proporre alcuni emendamenti.

Il deputato Borsari si dichiara in linea di massima favorevole al provvedimento: manifesta tuttavia qualche riserva in merito alla formulazione dell'articolo 2, nel senso che dovrebbe essere abbandonata la normativa prevista dell'articolo 149 del testo unico 4 febbraio 1915, n. 148. Altra riserva manifesta circa la forma della votazione della mozione (articolo 3).

Conclude dichiarandosi favorevole alla richiesta di trasferimento in sede legislativa.

Il deputato Bonea, dopo aver rilevato una certa disarmonia tra il testo dell'articolo 2 e quello dell'articolo 3, si dichiara favorevole alla richiesta della sede legislativa.

Analogha dichiarazione esprime a nome del Governo, il Sottosegretario Gaspari.

La Commissione delibera quindi all'unanimità di richiedere alla Presidenza della Camera il trasferimento in sede legislativa della proposta di legge.

PROPOSTA DI LEGGE:

COCCO MARIA ed altri: « Norme integrative dell'articolo 16 della legge 18 maggio 1967, n. 318, sugli orfani di guerra » (4456).

Riferisce favorevolmente il relatore Miotti Carli Amalia, la quale conclude proponendo

di richiedere il trasferimento in sede legislativa della proposta di legge.

La Commissione, sentito il parere favorevole del Governo, approva ad unanimità la proposta del relatore.

DISEGNO DI LEGGE:

« Trasformazione in Istituto universitario di Magistero statale dell'attuale Istituto universitario pareggiato di Magistero " G. Cuomo di Salerno » (*Parere alla VIII Commissione*) (4526).

Su proposta del relatore Dossetti, alla quale si associano i deputati Jacazzi, Mattarelli e Bonea, la Commissione delibera ad unanimità di esprimere parere favorevole.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,40.

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 20 DICEMBRE 1967, ORE 11,40. — *Presidenza del Presidente SULLO.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'interno, Gaspari.

PROPOSTE DI LEGGE:

Senatori PERUGINI: « Costituzione del comune di Lamezia Terme, in provincia di Catanzaro » (*Approvata dalla I Commissione permanente del Senato*) (4501);

FODERARO: « Costituzione del comune di Lamezia Terme, in provincia di Catanzaro » (729).

Prima di dare la parola al relatore, il Presidente Sullo sottolinea che è la prima volta che la Commissione si trova dinanzi non ad una richiesta di formazione di un nuovo comune, per distacco da uno esistente, bensì alla formazione di un comune nuovo che proviene dalla concentrazione di altri comuni. Il Parlamento viene talvolta criticato perché sotto la spinta elettorale favorirebbe il sorgere di nuovi comuni. È doveroso sottolineare questa volta che in tre comuni della Calabria — con un movimento autonomo dal basso — si è manifestata l'esigenza di una concentrazione tale che il nuovo comune potrà essere un centro importante della regione, venendo ad assumere, tra l'altro, una popolazione di gran lunga superiore a taluni capoluoghi di provincia della penisola. Di ciò dà atto ai comuni calabresi, che hanno promosso l'iniziativa, adottata poi sul piano parlamentare dal senatore Perugini e dal deputato Foderaro.

Il relatore Bisantis, premesso che concorda pienamente con le considerazioni di carattere generale espresse dal Presidente, svolge un'ampia relazione in cui definisce dapprima gli aspetti geoeconomici della « Piana di Sant'Eufemia Lamezia » che costituiscono un'unità omogenea ed illustra quindi le prospettive di sviluppo della zona, sia sotto il profilo industriale che turistico, peraltro già in corso di realizzazione per iniziativa privata e pubblica, che riceverà notevole impulso con il completamento della autostrada e la costruzione di un aeroporto.

La proposta unificazione amministrativa verrebbe pertanto da un lato a sanzionare un'unità di fatto e dall'altro ad agevolare, in una più ampia dimensione, mediante la costituzione di un unico comune di oltre 60 mila abitanti (2.191 Sant'Eufemia Lamezia, 18.149 Sambiasse, 38.398 Nicastro) le esigenze di sviluppo di quella comunità.

Conclude raccomandando vivamente l'approvazione del testo così come pervenuto dal Senato, considerando assorbita la proposta di legge del deputato Foderaro.

Intervengono quindi i deputati Foderaro, Bonea, Borsari e Mattarelli, nonché il Sottosegretario Gaspari, i quali si associano alle dichiarazioni del Presidente e del relatore, dichiarandosi favorevoli all'approvazione del provvedimento.

La Commissione approva, quindi, i due articoli della proposta di legge, che è infine votata a scrutinio segreto ed approvata.

La proposta di legge n. 729 è dichiarata assorbita e sarà pertanto cancellata dall'ordine del giorno.

PROPOSTA DI LEGGE:

SULLO: « Costituzione del comune di Tufara Caudina in provincia di Benevento » (2619).

Il Presidente Sullo propone un nuovo testo della sua proposta di legge che ritiene più aderente ai principi espressi in materia dalla Commissione.

Si propone anziché la costituzione di un nuovo comune, l'aggregazione dello stesso territorio al comune di Montesarchio in provincia di Benevento.

Il relatore Russo Spena si dichiara favorevole al nuovo testo e ne raccomanda l'approvazione. Anche il Sottosegretario Gaspari esprime analogo apprezzamento dichiarando che il provvedimento viene a razionalizzare una situazione irrazionale.

Dopo una richiesta di chiarimenti da parte del deputato Bonea circa la estensione del territorio, la Commissione approva i due articoli del nuovo testo nonché il nuovo titolo.

La proposta di legge è infine votata a scrutinio segreto ed approvata.

(La seduta sospesa alle ore 12, riprende alle ore 18).

PROPOSTA DI LEGGE:

ROMANATO ed altri: « Assegnazione, a decorrere dall'esercizio finanziario 1967, di un contributo ordinario di lire 3.000.000.000 annui a favore dell'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordomuti, di cui lire 2.000.000.000 per il conseguimento degli scopi stabiliti dall'articolo 2 della legge 21 agosto 1950 n. 698, e lire 1.000.000.000 per l'erogazione di un assegno vitalizio nella misura di lire 10.000 mensili ai sordomuti inabili a proficuo lavoro ed appartenenti a nucleo familiare indigente » (3717) — Relatore: Miotti Carli Amalia.

Il relatore Miotti Carli Amalia riferisce sui lavori del Comitato che ha predisposto il seguente nuovo testo che tiene conto del parere espresso dalla V Commissione (bilancio):

Titolo: « Aumento del contributo ordinario dello Stato a favore dell'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordomuti ed istituzione di un assegno mensile di assistenza ».

ART. 1.

A decorrere dal 1° gennaio 1967 il contributo ordinario dello Stato di cui all'articolo 1 della legge 10 febbraio 1962, n. 65, in favore dell'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordomuti è aumentato da lire 1 miliardo 750 milioni a lire 1 miliardo 950 milioni, per l'assolvimento delle finalità previste dall'articolo 2 della legge 21 agosto 1950, n. 698, e dall'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 luglio 1957, n. 826; e di lire 800 milioni per l'erogazione di un assegno mensile di assistenza.

ART. 2.

L'assegno mensile di assistenza di cui all'articolo precedente è stabilito nella misura di lire 8 mila mensili e spetta ai sordomuti di età superiore agli anni 18 nei cui confronti sia accertata una incapacità lavorativa non dipendente da causa di guerra, di lavoro o

di servizio, che versino in stato di bisogno e non fruiscono di pensioni, assegni o rendite di qualsiasi natura e provenienza.

L'assegno è corrisposto nella misura del 50 per cento a coloro che siano ricoverati in istituti che provvedano alla loro assistenza.

A coloro che fruiscono di pensioni, assegni o rendite di qualsiasi natura e provenienza, di importo inferiore alle lire 8 mila mensili, l'assegno di cui al primo comma è ridotto nella misura corrispondente all'importo del trattamento goduto.

La decorrenza dell'erogazione dell'assegno di lire 8 mila mensile è stabilita dal primo giorno del mese successivo a quello della presentazione della domanda, ove la domanda sia accolta.

Entro tre mesi dalla entrata in vigore della presente legge il Consiglio di amministrazione dell'Ente delibererà le modalità per la concessione dell'assegno.

La deliberazione dovrà essere sottoposta all'approvazione ministeriale secondo le disposizioni di legge.

ART. 3.

Con decorrenza dal 1° gennaio 1967, ai sordomuti i quali già fruiscono, ai sensi della legge 10 febbraio 1962, n. 65 del sussidio mensile di lire 6 mila, sarà corrisposto, in sostituzione, l'assegno mensile previsto dalla presente legge.

È abrogato il secondo comma dell'articolo 1 della legge 10 febbraio 1962, n. 65.

ART. 4.

All'onere di 1 miliardo derivante dall'applicazione della presente legge in ciascuno degli anni finanziari 1967 e 1968, si provvede mediante riduzione di pari importo degli stanziamenti iscritti al capitolo n. 3523 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro rispettivamente per gli anni finanziari medesimi, destinati a fronteggiare gli oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle occorrenti variazioni di bilancio.

La Commissione approva senza modificazioni l'articolo 1.

All'articolo 2 è presentato dai deputati Jacazzi ed altri un emendamento tendente ad adeguare la misura dell'assegno a quello minimo della previdenza sociale.

Il Sottosegretario Gaspari, pur concordando con la richiesta formulata dal deputato Jacazzi, si dichiara allo stato contrario per la impossibilità di reperire ulteriori fondi di copertura. Si associa alle sue considerazioni il relatore.

Il deputato Greppi, nel prendere atto delle dichiarazioni del Sottosegretario, si augura che una revisione per l'aumento possa aver luogo nel prossimo futuro.

Respinto l'emendamento Jacazzi, l'articolo 2, è approvato senza modificazioni.

Senza modificazioni sono approvati anche gli articoli 3 e 4.

È quindi approvato un ordine del giorno dei deputati Miotti Carli Amalia ed altri con cui si richiama l'attenzione del Governo sull'applicazione della legge 13 marzo 1958, n. 308.

Il disegno di legge in fine di seduta è votato a scrutinio segreto ed approvato.

DISEGNO DI LEGGE:

« Aumento del contributo annuo dello Stato all'Unione nazionale mutilati per servizio » (4613).

Su relazione favorevole del relatore Miotti Carli Amalia, la Commissione approva ad unanimità i due articoli del disegno di legge che in fine di seduta è votato a scrutinio segreto ed approvato.

DISEGNO DI LEGGE:

« Norme per la concessione di un contributo straordinario a favore dell'Opera nazionale per i ciechi civili » (4614).

Riferisce favorevolmente il relatore Di Giannantonio.

Il deputato Jacazzi, nel dichiararsi favorevole al provvedimento, si riserva di sollevare in sede di discussione del bilancio del Ministero dell'interno alcune questioni in merito a recenti decisioni dell'Ente circa la revisione delle concessioni dell'assegno vitalizio.

Dopo breve replica del relatore e del Sottosegretario, che dichiara la posizione del Ministero in relazione alla questione sollevata dal deputato Jacazzi, la Commissione approva senza modificazioni i due articoli del disegno di legge che al termine della seduta è votato a scrutinio segreto ed approvato.

PROPOSTA DI LEGGE:

BUZZI e AMADEI GIUSEPPE: « Ricostituzione del comune di Vigatto in provincia di Parma » (760).

Il relatore Russo Spena, richiamandosi alle considerazioni già espresse dal relatore in altra seduta, si dichiara favorevole all'approvazione del provvedimento.

Il deputato Buzzi, ricordato il tormentato iter della sua proposta, ribadisce le ragioni, già esposte nella relazione scritta, che militano a favore della approvazione del provvedimento, suggerendo eventualmente la deliberazione di una indagine da parte di un Comitato che rilevi sul luogo la reale esistenza di un centro comunitario autonomo indipendente dal comune di Parma, così come lo è stato nel passato.

Il deputato Dossetti non ritiene necessaria una istruttoria del genere, poiché la questione a suo giudizio non verte sul merito ma sulla forma, essendo venuta meno la ricostituzione del Comune per un vizio di procedura, a seguito di ricorso al Consiglio di Stato.

Il deputato Greppi si dichiara a nome del suo Gruppo favorevole alla proposta di legge, aderendo alle considerazioni dei deputati Buzzi e Dossetti.

Analoga dichiarazione è espressa dal deputato Mattarelli, mentre il deputato Borsari oppone ragioni di merito e considerazioni d'ordine generale richiamantisi sia ai criteri fissati in materia dalla Commissione sia alle conclusioni della indagine sullo stato della finanza locale contrarie ad ulteriori frazionamenti di circoscrizioni territoriali.

Al termine del suo intervento il deputato Borsari annuncia la presentazione, a norma dell'articolo 40 del Regolamento, di una richiesta di rimessione in Aula della proposta di legge.

Il Presidente Sullo sospende, conseguentemente, l'esame del provvedimento.

PROPOSTA DI LEGGE:

Senatore ANGELILLI: « Costituzione in comune autonomo della frazione di Sipicciano del comune di Graffignano in provincia di Viterbo » (*Approvata dalla I Commissione permanente del Senato*) (4486).

Il deputato Borsari propone un rinvio dell'esame, ai fini dell'approfondimento della rispondenza dell'iniziativa ai criteri fissati in materia dalla Commissione.

Il Sottosegretario Gaspari aderisce purché si tratti di breve rinvio, che non significhi accantonamento della questione. Entro questi limiti si dichiara favorevole anche il relatore.

La Commissione delibera infine ad unanimità di rinviare l'esame della proposta di legge al mese di gennaio.

PROPOSTA DI LEGGE:

Senatore SCHIAVONE: « Costituzione in comune autonomo della frazione di Paterno del comune di Marsiconuovo in provincia di Potenza con la denominazione di Paterno » (*Approvata dalla I Commissione permanente del Senato*) (4487).

La Commissione delibera il rinvio dell'esame con le stesse motivazioni e modalità indicate per la precedente proposta di legge n. 4486.

DISEGNO DI LEGGE:

« Norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione e autenticazione di firme » (*Approvata dalla I Commissione permanente del Senato*) (4555).

Riferisce favorevolmente il relatore Servadei, alle cui conclusioni si associano il Presidente Sullo e il deputato Mattarelli.

La Commissione approva quindi gli articoli del disegno di legge nel testo pervenuto dal Senato.

Il disegno di legge al termine della seduta è votato a scrutinio segreto ed approvato.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 19,40.

BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 20 DICEMBRE 1967, ORE 11,15. — *Presidenza del Presidente ORLANDI.* — Intervengono per il Governo il Sottosegretario al tesoro, Agrimi e il Sottosegretario al bilancio, Caron.

DISEGNI DI LEGGE:

« Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1959-60 » (3390);

« Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1960-61 » (3391);

« Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1961-62 » (3392);

« Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1962-63 » (3393);

« Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1963-64 » (3394);

« Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per il periodo 1° luglio-31 dicembre 1964 » (3395).

Il relatore Fabbri Francesco, illustrando i provvedimenti in esame, si sofferma preliminarmente sul problema della procedura con la quale il Parlamento deve procedere all'approvazione dei consuntivi; in tal senso ritiene applicabile la stessa procedura stabilita dal regolamento per il bilancio preventivo ed inoltre, afferma l'opportunità che si proceda sempre, nel futuro, ad un esame congiunto del preventivo e del consuntivo. Espone quindi le più rilevanti osservazioni compiute dalla Corte dei conti su tali consuntivi riguardanti: l'adeguamento della legislazione di spesa all'interpretazione dell'articolo 81 della Costituzione data dalla Corte costituzionale; l'inserimento di norme sostanziali di spesa nella legge di bilancio; la necessità della copertura finanziaria anche per leggi che dispongano spese a carico di bilanci diversi da quello dello Stato; la incompletezza della disciplina legislativa del cosiddetto fondo globale; la riforma della legge di contabilità generale dello Stato, le deroghe alla disciplina dei residui; la situazione finanziaria delle aziende autonome; gli impegni pluriennali di spesa.

Dopo avere accennato ad altre osservazioni della Corte dei conti riguardanti più specificamente il settore dei controlli finanziari, rilevato che non tutte le osservazioni della Corte possono essere d'immediata accettazione, ritiene che i problemi da risolvere con maggiore prontezza siano quelli della revisione della legge di contabilità generale dello Stato, dell'adeguamento del bilancio alla nuova struttura della programmazione, dell'unitarietà e della comprensività delle previsioni e risultanze del bilancio stesso, della tempestività nella presentazione delle note di variazione, della necessità di affrontare la questione dei residui passivi e, soprattutto, dell'esigenza di passare dall'attuale bilancio di competenza ad un bilancio di cassa.

Il deputato Alpino, dopo aver proposto che la relazione scritta venga distribuita a tutti i membri della Commissione, pur dichiarandosi d'accordo sulla proposta del Relatore sulla proposta da seguire per l'approvazione dei consuntivi, ritiene che le questioni di principio, afferenti soprattutto all'interpretazione dell'articolo 81 della Costituzione, debbano venire impostate preliminarmente in una sede

di riflessione, onde poter arrivare a soluzioni soddisfacenti. Nel merito del contenuto dei consuntivi in esame si dichiara contrario e, dopo avere criticato il sistema di coprire i disavanzi delle aziende autonome con il ricorso ad operazioni di indebitamento e l'abbandono pressoché generale da parte della Pubblica amministrazione del metodo dell'asta pubblica in favore di quello della licitazione privata, annunzia a nome del proprio gruppo il voto contrario.

Il deputato Raucci annunzia il voto contrario a nome del proprio gruppo, riservandosi di svolgere osservazioni di merito nella successiva discussione in Assemblea.

Il deputato Biasutti annuncia il voto favorevole del proprio gruppo.

Il Sottosegretario al tesoro, Agrimi, premesso che il Governo terrà conto delle osservazioni avanzate dal Relatore e riservandosi una replica approfondita sulle stesse nella successiva discussione in Assemblea, ribadisce come sia comunque necessario un aggiornamento della legge di contabilità generale, ormai inadeguata alle mutate e sempre più complesse articolazioni della finanza pubblica.

Affermato che un eventuale passaggio dal sistema del bilancio di competenza a quello di cassa è ancora allo studio da parte del Governo e che, per quanto riguarda l'affermazione della unitarietà del bilancio, non si può generalizzare troppo correndo il rischio di perdere di vista la realtà, contesta che al Governo non debba essere consentito, così come avviene normalmente per gli imprenditori privati, di ricorrere al mercato finanziario per quanto riguarda le spese di investimento. Conclude auspicando il voto favorevole sui provvedimenti in esame.

La Commissione approva quindi i disegni di legge all'ordine del giorno, dando contestualmente mandato al relatore Fabbri Francesco di stendere la relazione scritta per la Assemblea.

Il Presidente Orlandi si riserva di nominare il Comitato dei Nove.

DISEGNO DI LEGGE:

« Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio dello Stato per l'anno finanziario 1968 ». (*Approvato dal Senato*) (4676).

Dopo illustrazione da parte del relatore Isgrò ed interventi dei deputati Alpino e Raucci, i quali annunziano il voto contrario a nome dei rispettivi gruppi, la Commissione approva il disegno di legge, dando contestual-

mente mandato al relatore Isgrò di stendere la relazione scritta per l'Assemblea.

Il Presidente Orlandi si riserva di nominare il Comitato dei Nove.

DISEGNO DI LEGGE:

« Istituzione di un capitolo di entrata nel bilancio dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato per la contabilizzazione dei rimborsi di somme che l'Amministrazione stessa è autorizzata ad anticipare con i fondi del proprio bilancio » (*Parere della VI Commissione*) (3698).

In assenza del relatore Galli, la Commissione rinvia ad altra seduta l'esame del provvedimento.

PROPOSTE DI LEGGE:

AMENDOLA PIETRO ed altri: « Provvedimenti per il completamento della ricostruzione delle zone colpite dal terremoto dell'agosto 1962 » (4104);

GUARRA ed altri: « Proroga dei termini previsti dall'articolo 14 della legge 4 novembre 1963, n. 1465, recante provvedimenti per la ricostruzione e la rinascita, delle zone colpite dal terremoto dell'agosto 1962 » (4653);
— (*Parere alla IX Commissione*).

Dopo che il Sottosegretario Agrimi ha comunicato alla Commissione l'intenzione del Governo di presentare sulla materia oggetto delle proposte di legge all'ordine del giorno un proprio disegno di legge e che il deputato Raucci ha preso atto di tale dichiarazione, ribadendo però che in caso di mancata presentazione dell'annunziato disegno di legge governativo la Commissione dovrà sollecitamente riprendere in esame le due proposte di legge, la Commissione rinvia ad altra seduta l'ulteriore esame dei provvedimenti.

DISEGNO DI LEGGE:

« Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1968 » (*Approvato dal Senato*).

« Stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio e della programmazione economica ».

Il relatore Barbi, premesso che la estrema chiarezza dello stato di previsione del Ministero del bilancio e della programmazione economica non richiede una relazione particolarmente approfondita, propone che il rappresentante del Governo comunichi alla Commissione quei dati e quelle informazioni sulle prime attività organizzative ed istituzionali

del Ministero che in una precedente seduta gli erano stati richiesti da vari membri della Commissione, ciò in particolare per quanto concerne l'attività dei Comitati regionali per la programmazione economica.

Il Sottosegretario al bilancio, Caron, aderendo alla proposta del Relatore, dà informazioni sulla attività finora svolta dai Comitati regionali per la programmazione economica i quali, oltre ad aver approntato una prima messe di schemi regionali di programmazione, hanno espresso il proprio parere su determinate materie in alcuni casi su richiesta del CIPE ed in altri casi per espressa disposizione di legge. Comunica quindi alla Commissione il testo delle tre circolari ministeriali relative agli istituti di studio regionali e lo statuto tipo di tali istituti. Dopo aver dato un bilancio sommario, relativo al 1965, 1966 e 1967, di tali Comitati regionali, dà informazioni alla Commissione sulla organizzazione del Ministero del bilancio e della programmazione economica. In tal senso, dopo aver ricordato che alla legge istitutiva del Ministero sono seguite successivamente le norme sui ruoli organici e sulle carriere degli impiegati, comunica la istituzione del Consiglio di amministrazione, del Comitato consultivo, dell'Istituto della programmazione economica e la organizzazione delle due direzioni generali nelle quali si articola il Ministero.

DISEGNO DI LEGGE:

« Integrazione alla legge 12 agosto 1962, n. 1340, concernente il trasferimento al Ministero dell'interno e la istituzione dei ruoli organici dell'A.A.I. » (*Approvato dalla I Commissione permanente del Senato*) (4507) (*Parere alla I Commissione*).

Dopo che il relatore Barbi ha confermato il proprio parere favorevole già espresso in una precedente seduta e che il Sottosegretario al bilancio Caron, sciogliendo le riserve precedentemente sollevate, ha comunicato il consenso del Governo, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole sul disegno di legge.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 13.

LAVORI PUBBLICI (IX)

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 20 DICEMBRE 1967, ORE 10: — *Presidenza del Vicepresidente CURTI IVANO*. — Interviene il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, de' Cocci.

PROPOSTE DI LEGGE:

SPECIALE e CORRAO: « Interpretazione autentica dell'articolo 7 della legge 30 gennaio 1962, n. 18, relativa ai piani di risanamento della città di Palermo » (1995);

BONTADE MARGHERITA: « Integrazione della legge 30 gennaio 1962, n. 18 relativa ai piani di risanamento della città di Palermo » (3970);

DI PIAZZA ed altri: « Integrazione delle legge 30 gennaio 1962, n. 18, e 30 gennaio 1962, n. 28, concernenti il risanamento dei mandamenti Monte di Pietà, Palazzo Reale, Tribunale Castellammare e delle zone radiali esterne di Borgo e Denisinni nel comune di Palermo » (4065);

BASSI: « Norme integrative delle leggi 30 gennaio 1962, n. 18 e n. 28, concernenti l'attuazione dei piani di risanamento della città di Palermo » (4545).

La Commissione procede alla votazione a scrutinio segreto ed alla approvazione delle proposte di legge, nel testo unificato approvato nel corso di una precedente seduta, con il nuovo titolo: « Norme integrative della legge 30 gennaio 1962, n. 18, concernente il risanamento di quattro mandamenti e delle zone radiali esterne di Borgo e Denisinni nel comune di Palermo ».

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,10.

TRASPORTI (X)

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 20 DICEMBRE 1967, ORE 11. — *Presidenza del Presidente SAMMARTINO.* — Intervengono i Sottosegretari di Stato: per i trasporti e l'aviazione civile, Lucchi e per le poste e le telecomunicazioni, Mazza.

PROPOSTA DI LEGGE:

COLLEONI ed altri: « Ammissione ai concorsi delle ferrovie dello Stato del personale esonerato dalle ferrovie secondarie gestite in regime di concessione » (4438).

Il Presidente comunica che la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso parere favorevole, a condizione che l'articolo 2 sia modificato nel senso di sostituire le parole: « purché non siano state compilate le relative graduatorie » con le altre: « purché non siano iniziate le procedure di esame ».

Dopo l'illustrazione favorevole del Relatore Fortini, il quale si dichiara favorevole an-

che al parere della I Commissione, si passa direttamente all'esame dell'articolo 1, il quale è approvato con la sostituzione delle parole: « almeno cinque anni di servizio effettivo » con le altre « almeno due anni di servizio effettivo ».

Il seguito della discussione è, quindi, rinviato ad altra seduta.

PROPOSTE DI LEGGE:

CANESTRARI ed altri: « Autorizzazione alla Cassa integrativa di previdenza per il personale telefonico statale a concedere prestiti e sussidi al personale di ruolo ed ai pensionati dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici » (482);

AMADEI GIUSEPPE: « Utilizzazione dei fondi della Cassa integrativa di previdenza per il personale telefonico statale per la costruzione e l'acquisto di case popolari ed economiche a favore del personale dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici e modalità per la liquidazione degli assegni integrativi » (1996).

Il Sottosegretario Mazza fa presente che l'oggetto delle due proposte di legge è preso in considerazione nel progetto di stralcio del disegno di legge di riforma del Ministero delle poste, attualmente all'attenzione del Comitato ristretto, nominato dalla I e dalla X Commissione per l'esame preliminare del disegno di legge di riforma.

Ritiene, pertanto, che la discussione dei due provvedimenti debba essere rinviata, in attesa delle decisioni su detto progetto di stralcio.

Il Relatore De Capua, mentre conferma, nel merito, il suo favore alle due proposte, si associa alle considerazioni e alle conclusioni del Sottosegretario.

La discussione del provvedimento è, quindi, rinviata ad altra seduta.

DISEGNO DI LEGGE:

Modifiche e proroga delle disposizioni della legge 11 dicembre 1952, n. 2592, e successive modificazioni, concernenti l'impianto di collegamenti telefonici nelle frazioni di comune e nuclei abitati » (4652).

Il Presidente illustra favorevolmente il provvedimento.

Ricorda, innanzitutto, le leggi che lo hanno preceduto, i cui risultati si sostanziano in 11 mila collegamenti già realizzati e in 593 collegamenti in via di ultimazione.

Mette, poi, in rilievo una importante innovazione del provvedimento in esame: la estensione del beneficio del telefono a totale carico dello Stato alle zone definite montane ai sensi della legge 25 luglio 1952, n. 991 e successive modificazioni; mette anche in rilievo come due terzi degli stanziamenti sono espressamente destinati alle frazioni ed ai nuclei abitati dell'Italia meridionale e insulare.

Fa, infine, presente che, con il provvedimento in esame, si prevede di portare finalmente il beneficio del telefono ad altre 2.800 località in tre anni.

Nella discussione generale intervengono i deputati Simesio, Calvaresi, De Capua, Franco Raffaele e Belci, i quali si dichiarano tutti favorevoli al provvedimento, anche se, quelli del gruppo comunista, con osservazioni.

La Commissione passa, quindi, all'esame degli articoli i quali vengono tutti approvati senza modificazioni, meno l'articolo 3, nel quale, al secondo comma, è premessa la parola « almeno ».

In fine di seduta il provvedimento è votato a scrutinio segreto e approvato.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,40.

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 20 DICEMBRE 1967, ORE 11,40. — *Presidenza del Presidente SAMMARTINO.* — Intervengono i Sottosegretari di Stato: per i trasporti e l'aviazione civile Lucchi e per le poste e le telecomunicazioni, Mazza.

DISEGNO DI LEGGE:

« Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1968;

Tabella n. 10: « Stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni per l'anno finanziario 1968 » (*Parere alla V Commissione*) (4691).

Il Presidente fa presente che i lavori dell'Assemblea esigono la presenza dei deputati; fa presente, per altro, che la relazione dell'onorevole Belci è già stata distribuita stampata a tutti i membri della Commissione.

Propone, pertanto, di dare per svolta la relazione, acquisendola agli atti.

La sua proposta è accolta all'unanimità.

PROPOSTA DI LEGGE:

REALE GIUSEPPE e SAMMARTINO: « Modifiche nella dotazione delle qualifiche di direttore di divisione e di sezione dei ruoli organici del personale direttivo del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni » (2134).

Su proposta del Relatore Sinesio, la Commissione delibera, all'unanimità, di chiedere il passaggio in sede legislativa della proposta di legge.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,50.

INDUSTRIA (XII)

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 20 DICEMBRE 1967. — ORE 11,15. — *Presidenza del Presidente GIOLITTI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'industria ed il commercio, Picardi.

DISEGNO E PROPOSTE DI LEGGE:

« Nuove disposizioni concernenti l'adeguamento delle attrezzature dei panifici » (*testo unificato approvato dalla IX Commissione permanente del Senato e dalla XII Commissione permanente della Camera e successivamente modificato dalle stesse Commissioni*) (2954-2896-483-D).

Il Presidente Giolitti informa la Commissione che una temporanea sospensione del dibattito in Aula dà la possibilità di discutere il provvedimento in titolo — urgentissimo perché in esso è prevista una scadenza al 31 dicembre 1967 — senza violare la disposizione della Presidenza della Camera che stabilisce il divieto di tenere seduta in Commissione in sede legislativa quando sono in corso sedute in Aula.

Il relatore Bova ripercorre la tormentata storia del provvedimento, ben quattro volte successivamente trasmesso da un ramo all'altro del Parlamento con modificazioni: in particolare dimostra come la formulazione dell'articolo 4 proposta dalla Commissione Industria della Camera dei deputati conciliava le diverse esigenze della modernizzazione dei panifici con la conservazione degli aspetti folcloristici e turistici della cottura a legna del pane. Pur con rammarico e con poca convinzione, raccomanda tuttavia l'approvazione del provvedimento nel testo del Senato per consentire almeno di rendere operanti le altre disposizioni del testo unificato entro la scadenza del 31 dicembre, in particolare la norma di cui all'ultimo comma dello stesso articolo 4, che prevede la riapertura dei termini per la concessione delle licenze per l'installazione dei panifici a norma della legge n. 1002 del 1956.

Intervengono nella discussione generale i deputati: Bontade Margherita, che si dichiara

interamente favorevole al punto di vista del Senato per la conservazione indiscriminata dei forni a legna; Cataldo, il quale annuncia il voto favorevole del suo gruppo al testo del Senato, essendo state in gran parte fugate da ulteriori accertamenti le preoccupazioni di carattere antigienico che erano alla base della legge n. 1002 del 1956; Mussa Ivaldi, il quale dichiara di votare pur con le molte perplessità a favore del provvedimento, non ritenendo l'argomento di tale importanza da costituire l'oggetto di un conflitto fra i due rami del Parlamento; Alesi, che esprime il suo disappunto per quella che definisce una vera e propria « impuntatura » della Commissione del Senato; Baldi Carlo, per ripetere alcune considerazioni già svolte in sede di discussione generale sui veri motivi che nelle zone agricole rendono difficile e costosa la trasformazione dei forni.

Il deputato Merenda, nell'annunciare la sua astensione dal voto, stigmatizza l'ostinazione di quanti hanno voluto insistere su una formulazione che rende pressoché evanescenti le disposizioni della legge n. 1002 del 1956, rifiutandosi di prendere in considerazione le norme conciliative e mediatrici predisposte con senso di responsabilità e di misura dalla Commissione della Camera.

Il Sottosegretario Picardi, nell'esprimere le sue personali perplessità sul testo del Senato, che, anche a suo giudizio, vanifica i principi contenuti nella legge n. 1002 e dà una immeritata sanatoria a coloro che non si sono messi in regola con le disposizioni della stessa, invita tuttavia la Commissione a prendere una decisione in vista delle scadenze previste nel testo unificato.

Successivamente la Commissione approva il primo comma dell'articolo 4 nella nuova formulazione pervenuta dal Senato e quindi vota a scrutinio segreto ed approva l'intero provvedimento nel suo complesso.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,40.

LAVORO (XIII)

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 20 DICEMBRE 1967, ORE 12,45. — *Presidenza del Presidente ZANIBELLI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale, Martoni.

DISEGNO DI LEGGE:

« Norme per l'accertamento dei lavoratori agricoli aventi diritto alle prestazioni pre-

videnziali e per l'accertamento dei contributi unificati in agricoltura » (3485).

La Commissione a seguito del ritiro da parte del Governo della richiesta di rimessione all'Assemblea del provvedimento, riprende la discussione degli articoli del disegno di legge non ancora approvati in sede legislativa.

La Commissione approva, quindi, a maggioranza, gli emendamenti all'articolo 2 nonché l'articolo 5-*quater*, nel testo votato in sede referente nella seduta del 19 dicembre 1967.

I deputati Cengarle, Scalia, Magno, Mazzoni, Venturoli, Alini, Matarrese, Biagini e Gitti propongono successivamente il seguente articolo aggiuntivo 5-*quinquies*.

« Non possono essere iscritti negli elenchi nominativi per i contributi agricoli unificati di cui al regio decreto-legge 28 novembre 1938, n. 2138 e successive modificazioni i lavoratori dipendenti da imprese, cooperative e consorzi che trasformano, selezionano o smerciano i prodotti ricavati dai terreni e dai patrimoni zootecnici degli imprenditori agricoli soci dell'organismo mutualistico, nonché gli addetti ai lavori di esercizio e manutenzione di opere irrigue eseguite in amministrazione diretta dai consorzi di bonifica e di irrigazione.

Essi lavoratori hanno diritto a tutte le prestazioni mutualistiche e previdenziali proprie dei lavoratori dell'industria o del commercio a seconda dell'attività svolta.

I contributi dovuti sono quelli dell'industria o del commercio ».

Intervengono a favore dell'emendamento i deputati Scalia, Venturoli, Cengarle, Gitti e Magno, ritenendo necessario che sia salvaguardata la posizione previdenziale acquisita dai lavoratori previsti dalla norma aggiuntiva; intervengono contro l'emendamento i deputati Prearo, Bianchi Fortunato, Cocco Maria e Imperiale, ritenendo che la disposizione rappresenti un onere troppo gravoso per le cooperative e che la situazione possa essere risolta con un provvedimento amministrativo. Il deputato Borra si dichiara favorevole a parte dell'emendamento.

Il Relatore Marotta Vincenzo dichiara di essere favorevole all'emendamento, purché non pregiudichi l'*iter* del disegno di legge.

Il Sottosegretario di Stato Martoni, premesso che il Ministero del lavoro non è contrario ad una soluzione che salvaguardi le posizioni dei lavoratori, si rimette alla valu-

tazione della Commissione anche riguardo all'ulteriore *iter* del provvedimento.

La Commissione approva successivamente a maggioranza l'articolo aggiuntivo 5-*quinquies*.

Sull'articolo 6, che è successivamente approvato, prendono la parola i deputati Magno e Alini, che preannunciano il voto contrario del gruppo comunista e socialista di Unità Proletaria al disegno di legge, non essendo state accolte alcune proposte di modifica ritenute essenziali, e i deputati Cocco Maria e Prearo, che, a titolo personale, preannunciano anch'essi il loro voto contrario; il deputato Scalia dichiara che voterà a favore del disegno di legge.

Il deputato Mitterdorfer, al termine della discussione degli articoli, segnala alcune esigenze di coordinamento.

Il Presidente Zanibelli, chiesta la riserva di coordinamento, rinvia la votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge alle ore 18.

(La seduta sospesa alle ore 14 riprende alle ore 18).

La Commissione vota a scrutinio segreto ed approva il disegno di legge n. 4385.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 18,30.

IGIENE E SANITÀ (XIV)

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 20 DICEMBRE 1967, ORE 17,30 —
Presidenza del Presidente DE MARIA — Interviene il Sottosegretario di Stato per la sanità, Volpe.

PROPOSTE DI LEGGE:

BONTADE MARGHERITA: « Norme integrative della legge 12 agosto 1962, n. 1352, recante provvidenze a favore dei farmacisti rurali » (152) Relatore: Bartole;

DOSI: « Provvedimenti in favore dei farmacisti rurali » (640) Relatore: Bartole;

BONTADE MARGHERITA: « Riforma della pianta organica delle farmacie rurali e provvidenze per l'assistenza farmaceutica nei piccoli centri » (2345) Relatore: Bartole;

DE MARIA ed altri: « Modificazioni delle norme del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, relative alla disciplina del servizio farmaceutico » (484) Relatore: Barberi;

DELFINO ed altri: « Modificazioni al testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e

successive modificazioni, per quanto concerne le farmacie » (883) Relatore: Barberi;

MESSINETTI ed altri: « Modificazioni delle norme del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, relative alla disciplina del servizio farmaceutico » (898) Relatore: Barberi;

STORTI ed altri: « Modifiche al testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e alle altre disposizioni di legge riguardanti l'apertura e l'esercizio delle farmacie » (925) Relatore: Barberi;

Bozzi ed altri: « Nuove norme sull'esercizio farmaceutico » (1087) Relatore: Barberi;

DE MARIA: « Estensione ai mutilati e invalidi civili dei benefici di cui alla legge 25 giugno 1956, n. 587, nei concorsi per il conferimento delle farmacie » (2142) Relatore: Bartole.

Prima di passare all'esame degli articoli dei provvedimenti in discussione l'onorevole Scarpa, dopo aver ricordato quale è stata la posizione del suo gruppo in merito al problema della regolamentazione del servizio farmaceutico, ed aver ricordato come la decisione del Ministro della sanità di presentare al Senato uno stralcio riguardante solo le farmacie rurali aveva provocato il disappunto unanime della Commissione, dichiara che sarebbe opportuno porre in discussione ed approvare solo questo testo dedicandovi ad esso una seduta.

Tale presa di posizione del suo gruppo è giustificata da ragioni obiettive che possono riassumersi nelle seguenti considerazioni: il testo votato dal Senato rispecchia in via generale la volontà della Commissione, l'approvazione del testo integrale concernente tutto il servizio farmaceutico si rivela, data la complessità della materia e le controversie ancora esistenti di problematica soluzione anche tenuto conto della brevità del tempo a disposizione prima della fine della legislatura. Inoltre l'approvazione del testo del Senato consentendo l'utilizzazione dei fondi stanziati per le farmacie rurali, che altrimenti andrebbero perduti, darebbe la possibilità ai farmacisti rurali di ottenere il contributo a decorrere dal 1° gennaio dell'anno prossimo. Il tutto senza pregiudizio per la soluzione del problema generale che resterebbe all'ordine della commissione.

L'onorevole Gasco dichiara di non condividere le considerazioni fatte dall'onorevole Scarpa, in quanto la Commissione fu sempre

unanime nel ritenere che il solo contributo ai farmacisti rurali non può risolvere il problema di quelle farmacie che va risolto invece nel contesto generale delle norme sul servizio farmaceutico che prevedono sensibili facilitazioni per i rurali. Ricorda come anche il Senato nell'approvare il disegno di legge stralcio ebbe ad esprimere queste stesse considerazioni in un ordine del giorno.

Il Presidente fa presente che la scadenza dell'esercizio finanziario 1967 non pregiudica l'utilizzazione dei fondi messi a disposizione per le farmacie rurali, fondi che essendo iscritti sul fondo globale del Ministero del tesoro, possono essere utilizzati anche nel 1968.

Il relatore Barberi dopo aver confermato le parole del Presidente sull'utilizzazione dei fondi per i farmacisti rurali, concorda con quanto espresso dall'onorevole Gasco, che cioè il solo contributo non risolve i problemi delle farmacie rurali e ricorda come la Commissione fu sempre unanime nell'affermare questo principio.

Fa presente, infine, dando lettura di una lettera pervenutagli da parte dell'organizzazione sindacale dei farmacisti che le categorie interessate sono favorevoli all'approvazione della legge.

L'onorevole Monasterio contesta quest'ultima affermazione del relatore affermando di aver ricevuto proteste da varie parti d'Italia per l'approvazione della legge. La stessa lettera di cui il relatore ha dato lettura contiene molte critiche agli articoli già approvati.

Conferma che il suo gruppo è d'accordo sul fatto che la sola approvazione del testo concernente le farmacie rurali non risolve tutti i problemi di queste, ma, ove si tenga conto che la restante parte del testo del Comitato ristretto è ben lontana dall'essere approvata, che difficilmente il Senato potrebbe approvare in questo scorcio di legislatura la legge stessa, che l'approvazione del testo governativo sulle rurali rappresenta almeno un passo nella soluzione del problema delle farmacie, si domanda se non sia il caso di procedere a tale approvazione. Ove la legge non venisse approvata la responsabilità ricade sui gruppi di maggioranza che si rifiutano di accedere alla tesi sostenuta dal suo gruppo.

Il Sottosegretario Volpe contesta le affermazioni fatte dagli onorevoli Scarpa e Monasterio e dichiara che il Governo è stato sempre disponibile e lo è tuttora perché la legge venga approvata al più presto, chiede poi che la seduta sia tolta dovendo presenziare, per imprescindibili impegni di Governo alla seduta del Senato.

L'onorevole Lattanzio dichiara di essere contrario alla proposta Scarpa e favorevole alla richiesta del Sottosegretario di sospendere la seduta.

Il seguito della discussione è quindi rinviato a domani.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 18,30.

CONVOCAZIONI

GIUNTA DELLE ELEZIONI

Giovedì 21 dicembre, ore 18.

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) Conclusioni del Comitato inquirente sui reclami avverso la proclamazione di un deputato nel Collegio XXII (Napoli).
- 3) Convalida di un deputato subentrato nel Collegio XIX (Roma).

COMMISSIONE PARLAMENTARE per la vigilanza sulle radiodiffusioni.

Giovedì 21 dicembre, ore 11.

Tribuna politica e Tribuna elettorale 1968.

COMMISSIONI RIUNITE (IX Lavori pubblici e X Trasporti)

Giovedì 21 dicembre, ore 9.

IN SEDE REFERENTE.

Esame della proposta di legge:

GAGLIARDI e GIOIA: Modifiche alla legge 5 maggio 1956, n. 524, e ulteriore contributo statale per il completamento degli aeroporti civili di Palermo-Punta Raisi e di Venezia-Marco Polo (293) — (*Parere della V Commissione*);

— Relatori: Degan, *per la IX Commissione*; Veronesi, *per la X Commissione*.

I COMMISSIONE PERMANENTE (Affari costituzionali)

Giovedì 21 dicembre, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione delle proposte di legge:

NUCCI ed altri; PINTUS: Modificazioni della legge 21 dicembre 1961, n. 1336, in materia

di promozioni e di riconoscimento dei servizi prestati dai collocatori e della legge 27 luglio 1961, n. 628, in materia di formazione del Consiglio di amministrazione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale (*Testo unificato modificato dalla X Commissione permanente del Senato*) (3994-3425-B) — Relatore: Nucci — (*Parere della XIII Commissione*);

SPIGAROLI ed altri: Proroga della legge 3 novembre 1964, n. 1122, per la parte riguardante i provvedimenti in favore di alcune categorie di insegnanti non di ruolo delle sopresse scuole di avviamento professionale (*Approvata dalla VI Commissione permanente del Senato*) (4342) — Relatore: Pitzalis — (*Parere della V e della VIII Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Parere sulla proposta di legge:

COLLEONI ed altri: Ammissione ai concorsi delle ferrovie dello Stato del personale esonerato dalle ferrovie secondarie gestite in regime di concessione (4438) — (*Parere alla X Commissione*) — Relatore: Cavallari Nerino.

Seguito dell'esame della proposta di legge:

CONSIGLIO REGIONALE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA: Costituzione della provincia di Pordenone (*Approvata dal Senato*) (4262) — Relatore: Nucci.

Parere sul disegno di legge:

Assicurazione obbligatoria della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti (4137) — (*Parere alla XII Commissione*) — Relatore: Baroni.

Seguito dell'esame della proposta di legge:

MOSCA ed altri: Modalità di commisurazione della ritenuta in occasione di sciopero da parte di dipendenti dello Stato (2963) — Relatore: Di Primio — (*Parere della XIII Commissione*).

Seguito dell'esame delle proposte di legge:

PITZALIS: Modificazioni ed integrazioni delle disposizioni concernenti il personale a contratto tipo dell'ex Ministero dell'Africa italiana che ha optato per la conservazione di tale rapporto, ai sensi dell'articolo 7 della legge 9 luglio 1954, n. 431 (*Urgenza*) (543) — (*Parere della V e della VI Commissione*);

CAVALLARO FRANCESCO: Riordinamento del personale a contratto tipo già dipendente dalla soppressa Amministrazione dell'Africa italiana (*Urgenza*) (667) — (*Parere della V e della VI Commissione*);

COCCO MARIA: Disposizioni a favore del personale a contratto tipo dell'ex Ministero dell'Africa italiana (1965) — (*Parere della V Commissione*);

— Relatore: Cavallari Nerino.

Seguito dell'esame delle proposte di legge:

PRETI: Estensione dei benefici di cui all'articolo 31, secondo comma, della legge 19 luglio 1962, n. 959, al personale assunto per mansioni di custodia della rete dei canali Cavour e retribuito dalle imprese addette ai lavori di manutenzione dei canali predetti (367);

FERRARIS GIUSEPPE e MUSSA IVALDI VERCELLI: Norme per la sistemazione in ruolo di operai addetti alla custodia dei canali di Cavour (3056);

— Relatore: Di Primio — (*Parere della V e della VI Commissione*).

Seguito dell'esame delle proposte di legge:

ROMANO e BEMPORAD: Nuovo stato giuridico delle guardie di sanità (1261);

CERVONE ed altri: Modifiche alla carriera delle guardie di sanità (3605);

— Relatore: Cavallari Nerino — (*Parere della V e della XIV Commissione*).

Esame delle proposte di legge:

ARMATO ed altri: Norme relative al personale non insegnante delle sopresse scuole e corsi di avviamento professionale collocato nei ruoli statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 3 luglio 1964, n. 784 (3124) — Relatore: Bressani — (*Parere della V Commissione*);

ZUCALI: Norme integrative alla legge 14 luglio 1965, n. 902, concernente il personale non insegnante delle scuole medie e degli istituti di istruzione classica, scientifica e magistrale (3827) — Relatore: Bressani — (*Parere della V e della VIII Commissione*);

COLLESELLI ed altri: Interpretazione autentica degli articoli 17 e 19 della legge 31 dicembre 1962, n. 1859, sulla istituzione e ordinamento della scuola media statale (4301) — Relatore: Bressani — (*Parere della V e della VIII Commissione*).

Parere sui disegni di legge:

Inserimento del Centro sperimentale dell'ANAS di Cesano (Roma) tra i laboratori uf-

ficiali (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (4593) — (*Parere alla IX Commissione*) — Relatore: Baroni;

Esodo volontario del personale dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato (4475) — (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Bressani.

Esame delle proposte di legge:

NUCCI e QUINTIERI: Interpretazione dell'articolo 26 della legge 22 luglio 1961, n. 628, concernente l'ordinamento del Ministero del lavoro e della previdenza sociale (4422);

CANESTRARI ed altri: Modifiche alla legge 21 dicembre 1961, n. 1336, sulla istituzione del ruolo dei collocatori (2053);

— Relatore: Nucci — (*Parere della V e della XIV Commissione*).

Esame delle proposte di legge:

BRANDI: Norme integrative della legge 19 luglio 1962, n. 959, concernente la revisione dei ruoli organici dell'Amministrazione finanziaria (4243) — Relatore: Zucalli — (*Parere della V e della VI Commissione*);

SGARLATA ed altri: Disciplina di particolari attività economiche nelle Regioni a statuto speciale (*Urgenza*) (4090) — Relatore: Zucalli — (*Parere della II e della IV Commissione*).

II COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari interni)

Giovedì 21 dicembre, ore 13.

IN SEDE REFERENTE.

Parere sul disegno di legge:

Disposizioni in materia di imposte comunali di consumo, di credito ai comuni ed alle province, nonché disposizioni varie in materia di finanza locale (4361) — (*Parere alla VI Commissione*) — Relatori: Arnaud e Matteotti.

ESAME DELLO STATO DELLA FINANZA LOCALE
IN ITALIA.

Giovedì 21 dicembre, ore 16.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione della proposta di legge:

Senatore PICARDI ed altri: Modifiche alle vigenti disposizioni sull'avanzamento degli ufficiali, dei sottufficiali e dei militari di truppa del Corpo delle guardie di pubblica sicu-

rezza (3533) — (*Approvata dalla I Commissione permanente del Senato*) — Relatore: Mat-tarelli Gino — (*Parere della V Commissione*).

III COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri)

Giovedì 21 dicembre, ore 10.

IN SEDE REFERENTE

Parere sul disegno di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1968 (*Approvato dal Senato*);

Stato di previsione della spesa del Ministero per gli affari esteri per l'anno finanziario 1968 (*Parere alla V Commissione*) — Relatore: Russo Carlo.

Esame del disegno di legge:

Approvazione ed esecuzione degli Scambi di Note tra l'Italia e la Santa Sede relativi all'applicazione della legge 29 dicembre 1962, n. 1746, sull'istituzione di una ritenuta d'acconto e di imposta sugli utili distribuiti dalle società, effettuati in Roma l'11 ottobre 1963 (1773) — Relatore: Russo Carlo — (*Parere della V e della VI Commissione*).

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

Giovedì 21 dicembre, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame delle proposte di legge:

FORTUNA: Casi di scioglimento del matrimonio (2630) — (*Parere della I Commissione*).

SPAGNOLI ed altri: Norme sullo scioglimento del matrimonio (3877);
— Relatore: Di Vagno.

Giovedì 21 dicembre, ore 17.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno e delle proposte di legge:

Modificazioni delle norme del codice civile concernenti il diritto di famiglia e le successioni (3705);

JOTTI LEONILDE ed altri: Modificazioni delle norme del codice civile concernenti il diritto di famiglia e le successioni (3900);

DAL CANTON MARIA PIA ed altri: Modifica agli articoli del codice civile: 269 (dichiarazione giudiziale di paternità), 271 (legittimazione attiva e termine), e 279 (alimenti) (154);

QUINTIERI: Modifica degli articoli 467 e 577 del codice civile (174);

ALBERTINI ed altri: Modifiche agli articoli 233, 235, 244, 245 e 246 del codice civile relativi alla legittimazione attiva e termine nelle azioni di disconoscimento di paternità (419);

— Relatori: Dell'Andro e Martini Maria Eletta.

Seguito dell'esame delle proposte di legge:

DURAND DE LA PENNE: Provvedimenti in favore dei figli illegittimi. Adeguamento delle disposizioni vigenti alle norme della legge 31 ottobre 1955, n. 1064 (2319) — (*Parere della II Commissione*);

DAL CANTON MARIA PIA ed altri: Modifica all'articolo 97 del codice civile (4183);

GAGLIARDI: Modificazioni al regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238, sull'ordinamento dello stato civile (4251) — (*Parere della II Commissione*);

— Relatore: Martini Maria Eletta.

VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze e tesoro)

Giovedì 21 dicembre, ore 10.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione dei disegni di legge:

Abrogazione del secondo comma dell'articolo 38 del decreto legislativo luogotenenziale 27 luglio 1944, n. 159, relativo ai beni del cesato partito nazionale fascista e delle organizzazioni soppresse col regio decreto-legge 2 agosto 1943, n. 704 (4408) — Relatore: Patrini — (*Parere della II Commissione*);

Modificazioni ed interpretazione autentica di talune disposizioni del titolo II della legge 5 marzo 1963, n. 246, concernente il contributo di miglioria specifica (4415) — Relatore: Bassi — (*Parere della II Commissione*);

Modifica dell'articolo 1, lettera h), del decreto-legge 9 gennaio 1940, n. 2, convertito con modificazioni nella legge 19 giugno 1940, n. 762, riguardante l'istituzione dell'imposta generale sull'entrata (4525) — Relatore: Patrini;

Modifiche in materia di tasse automobilistiche (4605) — Relatore: Zugno — (*Parere della IV Commissione*);

Norme integrative della legge 15 maggio 1954, n. 270, istitutiva del servizio autonomo di cassa negli uffici del registro (4606) — Relatore: Zugno — (*Parere della I Commissione*).

Seguito della discussione della proposta di legge:

BRUSASCA: Autorizzazione a vendere, a trattativa privata, in favore dell'Ente morale « Opere salesiane Don Bosco », con sede in Vercelli, una porzione del compendio patrimoniale dello Stato, sito in Alessandria, denominato « ex Casermette di Cabanette di Alessandria » (4035) — Relatore: Zugno.

Discussione dei disegni di legge:

Aumento del capitale della Banca nazionale del lavoro (4640) — Relatore: Napolitano Francesco — (*Parere della V Commissione*);

Esodo volontario del personale dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato (4475) — Relatore: Napolitano Francesco — (*Parere della I e della V Commissione*).

Seguito della discussione del disegno di legge:

Personale dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato (4476) — Relatore: Napolitano Francesco — (*Parere della V Commissione*).

Discussione delle proposte di legge:

TAVERNA e ALESI: Unificazione degli indennizzi previsti dalle leggi 8 novembre 1956, n. 1325; 18 marzo 1958, n. 269; 6 ottobre 1962, n. 1469 e 2 marzo 1963, n. 387 (622);

VIZZINI: Norme che regolano la liquidazione degli indennizzi spettanti ai proprietari italiani di beni situati in territori ceduti alla Jugoslavia nonché di quelli della Zona B (1264);

ZUCALLI: Proroga dei termini previsti dalla legge 18 marzo 1958, n. 269, per la presentazione delle domande di indennizzo per beni, diritti ed interessi situati nella Zona B dell'ex territorio libero di Trieste (1959);

BARBI ed altri: Corresponsione dell'indennizzo ai titolari di beni, diritti e interessi situati nei territori giuliani e dalmati passati sotto sovranità od amministrazione jugoslava. Impiego degli indennizzi negli investimenti industriali e nell'attività edilizia (2483);

BARTOLE: Aumento dei coefficienti stabiliti dalle leggi 8 novembre 1956, n. 1325, 6 ottobre 1962, n. 1469, 18 marzo 1958, n. 269 e 2 marzo 1963, n. 387, inerenti l'indennizzo dei beni abbandonati nei territori assegnati alla Jugo-

slavia ed in Zona B del territorio di Trieste (4274);

— Relatore: Pella — (*Parere della V Commissione*).

Discussione della proposta di legge:

RICCIO ed altri: Provvedimenti a favore della finanza locale (1323) — Relatore: Laforgia — (*Parere della II e della V Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Esame del disegno di legge:

Servizi di cassa e di tesoreria di enti pubblici (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (4535) — Relatore: Bassi.

Esame delle proposte di legge:

Senatore TRABUCCHI: Modificazione dell'articolo 6 della legge 5 agosto 1962, n. 1336, in materia di agevolazioni fiscali in favore delle ville venete (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (4558) — Relatore: Azzaro — (*Parere della IV e della V Commissione*);

Senatore MILITERNI: Riordinamento del ruolo speciale transitorio degli ufficiali in servizio permanente effettivo della guardia di finanza (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (4563) — Relatore: Turnaturi — (*Parere della V e della VII Commissione*).

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Delega legislativa al Governo della Repubblica per la riforma tributaria (4280) — Relatori: Vicentini e Scricciolo — (*Parere della I, della II, della IV, della V e della XIII Commissione*).

Seguito dell'esame della proposta di legge:

RICCIO ed altri: Provvedimenti a favore della finanza locale (1323) — Relatore: Laforgia — (*Parere della II e della V Commissione*).

Esame della proposta di legge:

DE PONTI ed altri: Abrogazione del regio decreto-legge 17 maggio 1946, n. 388, modificato con legge 3 febbraio 1951, n. 53 (4257) — Relatore: Patrini — (*Parere della I e della V Commissione*).

Seguito dell'esame delle proposte di legge:

DE MARZI FERNANDO ed altri: Provvedimenti tributari per l'artigianato (297);

MAZZONI ed altri: Nuove disposizioni in materia di tributi per gli artigiani (439);

ABELLI ed altri: Regolamentazione tributaria dell'artigianato (493);

TURNATURI e DE MARIA: Provvedimenti tributari per l'artigianato (784);

— Relatore: Patrini — (*Parere della V e della XII Commissione*).

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavori pubblici)

Giovedì 21 dicembre, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Parere sul disegno di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1968.

TABELLA N. 9: Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'anno finanziario 1968 (*Parere alla V Commissione*) — Relatore: Baroni.

Esame della proposta di legge:

CASTELLI ed altri: Iscrizione dell'idrovia Melegnano-Pavia-Po tra le linee navigabili di seconda classe (4479) — Relatore: Ripamonti.

Esame delle proposte di legge:

CURTI IVANO e AVOLIO: Modificazione dell'articolo 5 della legge 30 dicembre 1960, n. 1676, recante norme per la costruzione di abitazioni per i lavoratori agricoli (1204);

GOMBI ed altri: Modifiche alla legge 30 dicembre 1960, n. 1676, recante norme per la costruzione di abitazioni per i lavoratori agricoli (2051);

ZANIBELLI ed altri: Ampliamenti e nuove norme del programma di costruzione di case per i lavoratori agricoli dipendenti di cui alla legge 30 dicembre 1960, n. 1676 (2105);

— Relatore: Ripamonti — (*Parere della V Commissione*).

X COMMISSIONE PERMANENTE

(Trasporti)

Giovedì 21 dicembre, ore 10.

IN SEDE LEGISLATIVA

Seguito della discussione delle proposte di legge:

COLLEONI ed altri: Ammissione ai concorsi delle ferrovie dello Stato del personale esonerato dalle ferrovie secondarie gestite in regime di concessione (4438) — Relatore: Fortini — (*Parere della I e della XIII Commissione*);

VERONESI ed altri: Liberalizzazione dell'uso delle aree di atterraggio (2724) — Relatore: Veronesi.

Discussione della proposta di legge:

SAMMARTINO e FORTINI: Modifica degli articoli 61, 64, 66 e 68 del decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393, concernente la disciplina della circolazione stradale (*Modificata dalla VII Commissione permanente del Senato*) (3738-B) — Relatore: Amodio.

Discussione del disegno di legge:

Ulteriore proroga dei termini della legge 21 ottobre 1950, n. 943, e dell'articolo 37 della legge 9 febbraio 1963, n. 82, recanti provvedimenti a favore dell'ente portuale Savona-Piemonte (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (4695) — Relatore: Sammartino.

IN SEDE REFERENTE.

Esame della proposta di legge:

Senatori LOMBARDI ed altri: Ulteriore proroga dei termini previsti dalla legge 23 dicembre 1965, n. 1416, ed estensione di agevolazioni di cui alla legge 14 novembre 1962, n. 1616, a favore delle nuove costruzioni, nonché per i miglioramenti al naviglio, agli impianti ed alle attrezzature della navigazione interna (*Approvata dalla VII Commissione permanente del Senato*) (4636) — Relatore: Sammartino — (*Parere della V Commissione*).

XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura)

Giovedì 21 dicembre, ore 9,30.

Seguito della discussione sulle comunicazioni del Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste sull'applicazione della legge 15 settembre 1964, n. 756, sui patti agrari.

XIV COMMISSIONE PERMANENTE

(Igiene e sanità)

Giovedì 21 dicembre, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione delle proposte di legge:

BONTADE MARGHERITA: Norme integrative della legge 12 agosto 1962, n. 1352, recante

provvidenze a favore dei farmacisti rurali (152) — Relatore: Bartole — (*Parere della V Commissione*);

DOSI: Provvedimenti in favore dei farmacisti rurali (640) — Relatore: Bartole — (*Parere della V e della XIII Commissione*);

BONTADE MARGHERITA: Riforma della pianta organica delle farmacie rurali e provvidenze per l'assistenza farmaceutica nei piccoli centri (2345) — Relatore: Bartole;

DE MARIA ed altri: Modificazioni delle norme del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, relative alla disciplina del servizio farmaceutico (484) — Relatore: Barberi — (*Parere della II e della XII Commissione*);

DELFINO ed altri: Modificazioni al testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e successive modificazioni, per quanto concerne le farmacie (883) — Relatore: Barberi — (*Parere della V e XII Commissione*);

MESSINETTI ed altri: Modificazioni delle norme del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, relative alla disciplina del servizio farmaceutico (898) — Relatore: Barberi — (*Parere della II, IV, V, XII e XIII Commissione*);

STORTI ed altri: Modifiche al testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e alle altre disposizioni di legge riguardanti l'apertura e l'esercizio delle farmacie (925) — Relatore: Barberi — (*Parere della IV e XII Commissione*);

BOZZI ed altri: Nuove norme sull'esercizio farmaceutico (1087) — Relatore: Barberi — (*Parere della XII Commissione*);

DE MARIA: Estensione ai mutilati e invalidi civili dei benefici di cui alla legge 25 giugno 1956, n. 587, nei concorsi per il conferimento delle farmacie (2142) — Relatore: Bartole — (*Parere della II Commissione*).

Seguito della discussione delle proposte di legge:

AGOSTA ed altri: Disciplina della professione di propagandista scientifico di specialità medicinali (931) — Relatore: Barba — (*Parere della IV, VIII e XII Commissione*);

PATRINI ed altri: Disciplina della propaganda scientifica delle specialità medicinali e presidi medico-chirurgici rivolta ai sanitari (974) — Relatore: Barba — (*Parere della IV e XII Commissione*);

DE MARIA: Disciplina della professione di collaboratore scientifico esterno dell'industria

farmaceutica (2256) — Relatore: Bemporad — (*Parere della IV e XII Commissione*);

STORTI ed altri: Norme per la disciplina della professione di propagandista scientifico in prodotti medicinali (2798) — Relatore: Bartole — (*Parere della IV e XII Commissione*);

CRUCIANI e FRANCHI: Istituzione dell'albo professionale dei collaboratori scientifici esterni della industria farmaceutica e disciplina della professione di propagandista scientifico di specialità medicinali (3560) — Relatore: Barba — (*Parere della IV e XII Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Parere sul disegno di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1968 (*Approvato dal Senato*);

Stato di previsione della spesa del Ministero della sanità per l'anno finanziario 1968 (*Parere alla V Commissione*) — Relatore: Gasco.

RELAZIONI PRESENTATE

V Commissione (Bilancio e Partecipazioni statali):

Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno finanziario 1968 (*Approvato dal Senato*) (4676) — Relatore: Isgrò.

XIII Commissione (Lavoro):

CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO: Orario di lavoro e riposo settimanale ed annuale dei lavoratori dipendenti (3841);

BRIGHENTI ed altri: Modifica dell'articolo 5 della legge 22 febbraio 1934, n. 370, sul riposo domenicale e settimanale (894);

GOMBI ed altri: Orario di lavoro dei lavoratori dipendenti dagli ospedali e cliniche private (978);

COLOMBO VITTORINO ed altri: Norme sul riposo domenicale e settimanale (1708);

— Relatore: Cruciani, *di minoranza*.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

Licenziato per la stampa alle ore 24.